



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta · Tel. e fax 0165.32200 · e-mail: movimento@stella-alpina.org

Anno VI · N° 6

Giugno 2010

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

EDITORIALE

PIÙ CONSAPEVOLI

Il successo che abbiamo ottenuto nelle recenti elezioni comunali significa che, in questi anni, abbiamo lavorato bene. Tuttavia possiamo e dobbiamo migliorare.

Se siamo riusciti, nell'amministrazione, a distinguerci come coloro che, più di altri, hanno a cuore le necessità delle famiglie, ora non dobbiamo "mollare il tiro". Soprattutto in questo momento di crisi dobbiamo continuare a guardare con attenzione ai soggetti sociali che possono incontrare maggiori difficoltà. Non sarebbe male, a mio avviso, se i nostri eletti nei Comuni, approfondissero ad esempio il tema del quoziente familiare. Questo calcolo permetterebbe di avere meno oneri nei tributi o nelle imposte per le famiglie con un maggior numero di componenti. Così come non sarebbe male se pensassimo ad una normativa che regoli le assegnazioni dei part-time negli enti pubblici. La situazione di oggi non è delle migliori: sarebbe invece il caso di regolare la concessione di questa opportunità in modo che ne usufruisca chi ne ha realmente bisogno per seguire le proprie situazioni familiari.

Credo che anche nell'ambito più politico abbiamo saputo distinguerci coniugando la nostra collocazione moderata, di centro, con una decisa volontà nel sostenere l'autonomia della Valle. Queste caratteristiche andranno rinforzate, nel necessario dialogo con le altre forze politiche, a partire da subito. La manovra finanziaria che incombe, con i drastici tagli previsti per le regioni, dovrà vederci protagonisti di un'azione che permetta anche in questi delicati frangenti di affermare quel "maitres chez-nous" che, tradotto nelle attuali circostanze, vuol dire avere la libertà di scegliere noi i settori in cui tagliare le spese. Questa situazione ci deve trovare pronti nel saper portare al tavolo della maggioranza le nostre proposte.

SEGUE A PAG 2

Tra festa e riflessione

STELLA ALPINA ANALIZZA IL RISULTATO ELETTORALE

Alle ore 18 di venerdì 25 giugno, la sala congressi della Gran Place di Pollein era gremita di pubblico: aderenti, simpatizzanti e amici di Stella Alpina - oltre a qualche curioso - si incontravano per la prima volta dopo il successo elettorale alle comunali 2010. Sul palco il Presidente Martin e il Segretario politico Rudi Margherettaz. Non si trattava di un evento mondano, al quale per costume non siamo abituati, ma di compiere insieme una prima analisi del voto e delle ragioni di un nostro travolgente successo che molti non si attendevano, neppure fra i movimenti dell'alleanza di centro autonomista. Rudi Margherettaz, cui è spettato il compito di aprire l'incontro, ha correttamente individuato nella credibilità la ragione del consenso che abbiamo ottenuto sia nella città di Aosta che in molti altri centri della valle. Stella Alpina è stata credibile perché ha saputo porre al centro della sua azione alcuni obiettivi concreti, perseguibili e utili alla collettività e in particolare alle famiglie.



La riduzione del 30% delle bollette elettriche, le misure di sostegno all'economia, il microcredito, il telelavoro - misure per le quali il movimento si è battuto con succes-

sue posizioni, prospettive, ragionamenti. E ancora... non ci siamo fatti fuorviare da mode ed apparentamenti dell'ultimo minuto: abbiamo saputo tenere la barra al

centro, salvaguardare la priorità dell'alleanza autonomista quale nucleo coeso dal quale partire unitariamente per altri eventuali incontri politici - di lungo o breve respiro che possano essere - nel presente e nel prossimo futuro.

Ma il dibattito di venerdì ha posto in luce anche quegli elementi di criticità che ancora sussistono nella gestione del movimento: innanzitutto la necessità di perfezionare una macchina organizzativa che troppo spesso si regge ancor oggi sul volontarismo di pochi, il collegamento con il territorio che, seppur presente come attestato dai positivi risultati elettorali, merita di es-

sere ripensato e ulteriormente irrobustito. Il pacato dibattito che si è aperto a seguito della relazione di Margherettaz, ha fornito un ulteriore elemento di riflessione cui sottoporre l'azione politica nei prossimi mesi: Stella Alpina è stata credibile perché è soprattutto unita, e tale deve rimanere - seppur arricchendo le sue proposte grazie al confronto e alla dialettica interna.

■ Giancarlo Telloli

TRA MANOVRA ECONOMICA E FEDERALISMO FISCALE

Siamo passati in poco tempo dalla crisi dei "subprime" all'attacco speculativo all'euro; entrambe le crisi hanno causato uno tsunami devastante per l'economia mondiale, tanto che si profila inevitabilmente un impatto negativo in termini di crescita economica e di tensioni sociali. Nel frattempo dalla Grecia, al Portogallo, dall'Irlanda alla Spagna ma anche dall'Inghilterra alla Francia, fino al nostro Paese, tornano d'attualità parole come austerità e sacrifici. In Italia è in arrivo una manovra da 25 mi-

liardi per il biennio 2011-2012 e si ipotizzano strette su pensioni di invalidità e finestre di anzianità.

Pare quasi che non ci si voglia accorgere che il mondo è cambiato e che il vero problema sta nell'incapacità dei Paesi europei di stare insieme e la debolezza politica dell'Europa agevola gli attacchi speculativi sulla nostra moneta.

D'altronde se è vero che abbiamo una moneta unica è altrettanto vero che mancano regole europee comuni e condivise. Decisioni fondamentali come quelle fiscali sono

rimaste appannaggio dei singoli governi che procedono in modo sparso, seguendo sovente logiche interne discutibili.

L'Unione Europea insomma non è stata in grado di dotarsi di strumenti adeguati, non ha voluto darsi un'autorità di controllo e sorveglianza,

In questo quadro a tinte fosche, noi italiani siamo incagliati tra la manovra e l'avvio del federalismo fiscale.

Molti dicono che una stretta economica come quella presentata dal Governo può

SEGUE A PAG 2

SEGUE DA PAG 1

Oggi abbiamo una maggiore coscienza di ciò che siamo e di ciò che rappresentiamo. Vogliamo continuare, così come abbiamo sempre fatto, a collaborare lealmente con le altre forze autonome per far crescere la nostra Comunità. Rimarremo sempre disponibili ad un confronto con chiunque persegua questo stesso obiettivo, come abbiamo dimostrato nell'accordo politico di Aosta col Pdl. Sappiamo di essere, oggi più che mai, "sotto osservazione": i riflettori della politica, dell'informazione, dell'elettorato ci scrutano attentamente. Alcuni sono pronti a sostenerci ed eventualmente correggerci, altri aspettano solo una nostra mossa falsa. Il successo, soprattutto in politica, se aumenta le simpatie fa crescere anche le antipatie. Starà a noi, al nostro lavoro, al nostro atteggiamento, far crescere le prime e diminuire le seconde.

Rudi Marguerettaz

SEGUE DA PAG 1

causare la morte del Federalismo, altri evidentemente pensano esattamente il contrario. Il dibattito politico è aperto.

Tutti a parole vogliono il federalismo perchè tutti concordano che deve essere un'opportunità ma questa manovra obiettivamente corre il rischio di mettere il federalismo stesso in discussione.

Il problema è quindi rivolto a come sarà la manovra.

Il decreto legge presentato rischia di avere delle ripercussioni molto preoccupanti per le Regioni.

Dopo che il governo centrale ha annunciato tagli alle Regioni per 10 miliardi di euro, molti hanno dichiarato che l'entità è insostenibile e costringerà i governi locali ad aumentare le tasse e a ridurre la quantità e la qualità dei servizi pubblici. Ciò che pare oltremodo sperequativo poi, è il rapporto d'intervento che penalizza per ben il 15,30% a carico delle Regioni, mentre l'impegno dei Ministeri non arriva all'1,30%. I risparmi vengono blindati consentendo alle Regioni pochi margini, i fondi FAS non si sa che fine faranno.

Le misure adottate, infatti, impongono sacrifici impossibili agli enti territoriali incidendo pesantemente per oltre il 50% dei tagli. Tagli che, come dicevamo, mettono in discussione lo stesso impianto del Federalismo Fiscale imponendo alle Regioni e agli enti locali di concorrere al Patto di stabilità con importi così alti da portare ad un risultato paralizzante per l'autonomia nella spesa pubblica, bloccando così di fatto, l'attuazione di politiche locali a sostegno dell'economia e dell'occupazione.

In particolare noi valdostani rischieremo di essere oltremodo penalizzati sia perchè dovremo contribuire al fondo di solidarietà per attuare il federalismo, sia perchè dovremo concorrere con risorse importanti per gli obiettivi di finanza pubblica previsti dal Patto di Stabilità.

Noi di Stella Alpina siamo tra coloro che ritengono importante avere un approccio costruttivo nei confronti di una manovra che deve necessariamente tenere conto dell'importanza della grave crisi economica e che sono quindi necessari sacrifici in tutte le direzioni;

riteniamo altrettanto necessario però, in nome del federalismo, salvaguardare il diritto

delle Regioni di scegliere come razionalizzare e ridistribuire le risorse. Gli sprechi ad esempio vanno combattuti sia dallo Stato, sia dalle Regioni, sia dagli Enti locali.

La manovra finanziaria quindi, pare non rispondere compiutamente alle reali esigenze. Ci lascia perplessi, perchè manca di interventi strutturali, infatti prevede solo tagli: i servizi quali sanità, interventi sociali, istruzione, saranno ridimensionati, proprio quando i bisogni crescono, nella situazione di crisi generale.

Mancano quindi misure capaci di rilanciare l'economia reale per aiutare il Paese ad uscire dalla crisi.

Il Federalismo Fiscale lo riteniamo indispensabile anche noi, tanto che auspichiamo che tutte le Regioni e gli enti locali abbiano autonomia finanziaria fondata su tributi propri e sulla compartecipazione al gettito dei tributi erariali. A ciò si deve accompagnare però un trasferimento delle funzioni agli enti territoriali, smagrendo di conseguenza alcune competenze ministeriali che dovrebbero avere più un compito di indirizzo, che quello di gestire direttamente i servizi operativi.

■ Francesco Salzone



A proposito delle modifiche previste nel disegno di legge 88

LE NUOVE RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

Il disegno di legge 88 interviene su alcune procedure oggi vigenti in ambito turistico-ricettivo - in particolare le Residenze Turistico Alberghiere - che necessitano di innovazioni urgenti e improcrastinabili, anche su richiesta di modificazioni presentate dai diversi soggetti che operano nel mercato turistico.

Questo disegno di legge, sin dall'approvazione del testo da parte della Giunta regionale e durante il percorso in commissione III e IV, è stato particolarmente sottoposto all'attenzione dei media e degli operatori turistici per la formulazione dei primi articoli (soprattutto il 7/bis) e le questioni inerenti le modifiche da apportare alle RTA, soprattutto la possibilità di frazionare e porre in vendita talune unità immobiliari all'interno delle strutture stesse.

L'introduzione di queste modifiche credo sia dettata da un'analisi reale dell'evoluzione sempre più celere della nostra economia che, per sostenere acriticamente investimenti datati ormai 15/20 anni, rischia di mettere in grave crisi le aziende,

se non si offrono concreti incentivi agli imprenditori per tutelare la redditività delle attività, rinnovando nel contempo anche la loro offerta ricettiva.

Le richieste del mercato stanno infatti diventando sempre più competitive e sempre più complete. Ora, di fronte a questi due aspetti, ritengo sia da parte nostra doveroso trovare degli strumenti che possano creare nuove opportunità, in maniera tale da permettere di contenere questo momento di crisi e di rilanciare un nostro settore economico così importante quale è il turismo.

Capisco anche che nel momento in cui si vanno ad introdurre nuove regole, queste possono essere viste con un certo timore di spirali speculative, soprattutto nei centri turistici maggiori, ma ricordo che il testo di legge prevede un rigoroso controllo pubblico, mediante la stipula di convenzioni ventennali fra nuovi acquirenti e Comuni, e un apparato sanzionatorio imponente.

Come non ricordare poi che nella nostra

Regione spesso all'introduzione di nuove norme su diversi argomenti abbiamo dovuto registrare roboanti ma inutili e dannose levate di scudi? Vale la pena ricordare in questa legislatura i "no all'ampliamento degli alberghi", i "no al disegno di legge sul Piano casa" che, per paventate speculazioni edilizie, miravano a portare alla parziale rinuncia della pianificazione territoriale.

Ma ritornando a questa proposta legislativa vorrei ricordare come tutte le leggi regionali sul turismo raggruppano già gli alberghi e le RTA nella stessa categoria delle strutture ricettive e, aspetto quanto mai importante, sottolineare come tanto gli alberghi quanto le RTA sono esercizi aperti al pubblico e unitariamente assimilabili dal punto di vista gestionale, in quanto strutture con destinazione turistico-ricettiva.

In questo senso dunque mi pare di poter condividere sino in fondo le modifiche contenute nel disegno di legge 88.

■ Dario Comè



VOCE DELLA STELLA ALPINA
Foglio di informazione del Movimento Politico
STELLA ALPINA
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA
TEL. E FAX **0165.32200**
E-MAIL: movimento@stella-alpina.org
SITO: stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

Tutti gli uomini di un grande successo

INTERVISTA ALL'ASSESSORE: MAURO BACCEGA

A cosa attribuisce il successo di Stella Alpina e tuo personale?

Nella scorsa legislatura Stella Alpina era rappresentata da tre Assessori in Giunta e da tre Consiglieri Comunali. Il lavoro del gruppo è stato importante per il conseguimento degli obiettivi di governo. Sempre presenti, sempre preparati, sempre ad approfondire le tematiche che di volta in volta ci trovavamo a discutere e soprattutto assolutamente affidabili nei rapporti con le altre forze di maggioranza. Abbiamo certamente dato un buon impulso al processo di trasformazione della città che in questa nuova legislatura ci apprestiamo ad affrontare. Per quanto riguarda le 1248 preferenze personali credo che si debba trattare del buon funzionamento di una serie di fattori. Intanto avevo intorno una squadra estremamente motivata di collaboratori, candidati, amiche ed amici che mi hanno sostenuto e che ringrazio calorosamente per il loro fattivo impegno. Inoltre credo di aver programmato la campagna elettorale in modo equilibrato con interventi sobri per spiegare il programma di governo, con comunicazioni scritte a determinate categorie e soprattutto con l'utilizzo del web attraverso nuovi ed efficaci strumenti di comunicazione. Aggiungerei anche il lavoro svolto con impegno nei cinque anni appena trascorsi. Insomma, un grande successo di squadra, dove il gruppo si è rivelato fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi. Con questa tornata elettorale si sono avvicinati alla Stella Alpina tanti nuovi giovani, capaci e motivati, che chiedono di partecipare alla cosa pubblica e che sulla base

dei risultati chiedono spazio nei diversi ambiti. Si può tranquillamente affermare che abbiamo garantito al Movimento quel cambio generazionale necessario in vista degli altri imminenti appuntamenti elettorali.

Come cambieranno l'azione amministrativa e la città nei prossimi anni?

La coalizione si è presentata ai cittadini con le idee chiare. Per dare incisività all'azione politica sarà necessario modificare l'assetto organizzativo del comune. Auspico che questo possa essere fatto in tempi brevissimi per consentire un efficace cambio di marcia, soprattutto perché per poter effettuare questo cambiamento è necessario che la Regione modifichi la normativa vigente. L'attuazione del programma che abbiamo presentato agli elettori porterà la città a trasformazioni significative. Troppo poco spazio per illustrare tutto. Le grandi opere sono la parte straordinaria del programma e purtroppo in campagna elettorale si è parlato solo di Metro. Il programma è fitto di interventi significativi per la famiglia, per i cittadini, per la sicurezza, per

il territorio, per il turismo e per lo sport. Saranno anni difficili in cui la finanza pubblica degli Enti Locali sarà messa a dura prova. La manovra governativa in atto, determinata dalla necessità di contenere la spesa pubblica non potrà non coinvolgere anche la città di Aosta. Anche noi dovremo affrontare duri sacrifici e fare la nostra parte. L'esperienza maturata e il senso di responsabilità mi hanno suggerito di accettare la proposta fatta dal Sindaco che mi ha chiesto di continuare a gestire l'Assessorato ai Servizi Finanziari con l'aggiunta delle deleghe del Patrimonio, della Casa e Edilizia Residenziale Pubblica. Un impegno di continuità che mi consentirà di completare un lavoro già iniziato negli anni scorsi.



Quali ceti sociali saranno al centro dell'attenzione e in che modo?

Gli anziani, i giovani, gli infanti, tutti i cittadini potranno contare sull'attenzione dell'amministrazione. Abbiamo finora raggiunto un importante livello di gradimento legato alla qualità della vita dei cittadini e i risultati qualitativi e di efficienza dei servizi alla persona sono ottimi.

Certo stiamo attraversando la peggiore crisi economico finanziaria degli ultimi 100 anni e poter mantenere gli attuali livelli di efficacia nei servizi alla persona sarà un risultato importante. Il comune di Aosta, solo il comune di Aosta tra i 74 comuni del Consorzio per gli Enti Locali CPEL, contribuisce al mantenimento del patto di stabilità regionale, mentre gli altri comuni si richiamano al patto regionale che è meno stringente. Immediatamente dopo le elezioni comunali, esattamente il 3° maggio, si è vista la prima copia della finanziaria statale che recepisce le richieste dell'Europa, cui sono sottoposti tutti i paesi Europei, in termini di misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica. Una situazione straordinaria che richiede un'ulteriore contenimento della spesa con inevitabili tagli ai trasferimenti agli enti locali. Una situazione ancora più difficile per il Comune di Aosta che ha già fatto un percorso straordinario nel quinquennio precedente per la riduzione della spesa, facendo una approfondita valutazione delle spese necessarie privilegiando i servizi ai cittadini e ottimizzando tutto ciò che era possibile tagliare. Ora auspichiamo che la Regione prenda in considerazione le richieste del Comune di Aosta dove incidono per la parte corrente spese obbligatorie che sono a servizio di tutta la comunità valdostana. Per questo torniamo a chiedere una legge speciale per Aosta che consenta di ottenere un finanziamento senza vincolo di destinazione, altrimenti i conti non torneranno.

■ Mauro Baccega

Assessore alle Finanze, Patrimonio e Casa.

Profilo dei nostri consiglieri comunali

GUIDO COSSARD

Innanzitutto intendo ringraziare tutti i miei elettori, che mi hanno dimostrato ancora una volta la loro sincera amicizia, così come tutti coloro che hanno sostenuto il nostro Movimento alle recenti elezioni amministrative. Credo che sia necessario ora effettuare, per il nostro Movimento, alcune considerazioni. Innanzitutto il vistoso successo ottenuto nella città di Aosta non deve distogliere l'attenzione dal grande risultato registrato su tutto il territorio e deve spronarci sempre più a lavorare con le stesse energie e determinazione su tutto il tessuto regionale. Non possiamo considerare Aosta come realtà privilegiata, sulla quale fare convergere all'infinito le nostre forze. A questo aspetto dobbiamo aggiungere il fatto che gli amministratori di alcuni Comuni hanno oggettivamente operato in una situazione di estrema difficoltà e di conseguenza i loro risultati sono da considerarsi a maggior ragione straordinari.

Seconda considerazione: è opinione comune che il successo ottenuto sia conseguenza del grande lavoro, sul piano amministrativo,



svolto dagli amministratori locali della Stella Alpina, fatto che sembra indiscutibile. Ora però è necessario fare un salto di qualità che ci consenta di sfondare anche nel campo più propriamente politico, altrimenti rischiamo che i risultati futuri si limitino alla somma dei voti degli assessori, dei sindaci e dei consiglieri regionali, somma sicuramente considerevole, ma alla quale non si vede perché non si debba aggiungere una fetta di elettorato comunque altrettanto importante. Di fronte a questa situazione la nostra forza politica sarà chiamata a sciogliere alcuni dubbi, del tipo: siamo una forza laica o di ispirazione cattolica? Riteniamo di essere la forza autonomista del III millennio, o sentiamo

l'esigenza di stabilire dei legami con una forza nazionale o sovranazionale? Non sono domande di poco conto e prima o poi ci scontreremo con questi argomenti. Dunque, dopo la giusta e meritata festa post elettorale, sarà necessario delineare, con serenità, ma con altrettanta consapevolezza, la linea da seguire nel prossimo futuro.

CLAUDIO ROSATI

Mi chiamo Claudio Rosati. Sono in Stella Alpina da sempre perché rappresenta i miei ideali che ho coltivato nel tempo. Ho avuto la fortuna di vivere tutte le alternanze e i successi politici che si sono succeduti negli ultimi anni.

Ora, dopo le elezioni comunali, sono con soddisfazione consigliere, grazie agli elettori, di un movimento autonomista e regionalista che vuole essere un riferimento politico, ma che intende essere "centrato" sui reali problemi dei cittadini di Aosta. La nostra vittoria elettorale rappresenta il successo dell'attività politica della Stella Alpina nel Comune di Aosta: Baccega, Cossard e Donzel sono stati i primi artefici, con il loro lavoro, del meritato successo elettorale che non ha precedenti. Il mio impegno politico sarà sicuramente indirizzato alle problematiche dello sviluppo edilizio e della viabilità cittadina. Preciso che abito nel centro cittadino.

Ho sempre creduto che le scelte progettuali e che l'attività edilizia conseguente debbano determinare un miglioramento del benessere

urbano dei cittadini e non rappresentare una costrizione che penalizzi le logiche attese. I cantieri di lavoro sono necessari ma occorrono delle tempistiche attente e organizzate in fase progettuale, con dei tempi certi e realistici. Naturalmente non precludo tempi lunghi e necessari per l'attuazione delle grandi opere che mirano a rendere Aosta la capitale della Regione.

Vivo nel mondo della scuola da trentacinque anni e mi farebbe enorme piacere proporre delle indicazioni tecniche che siano significative nello sviluppo edilizio degli spazi ma anche nella determinazione di progetti didattici e formativi per i cittadini del futuro.

Non meno importante sarà il mio impegno indirizzato a garantire uno standard

qualitativo degli attuali servizi che sono forniti dal comune.

Onestamente mi rendo conto che le richieste aumentano e che le risorse si riducono.

Ma i più deboli e i meno fortunati devono assolutamente essere aiutati: la solidarietà esiste come elemento caratteristico della Stella Alpina.



Nuova amministrazione comunale

COGNE: TURISMO NATURA E INNOVAZIONE

Ogni anno ai primi di Luglio Cogne, come molte stazioni turistiche, sembra risvegliarsi: i preparativi per la stagione sono ultimati e si attende l'affluenza di visitatori e turisti che cercano in questo piccolo mondo una boccata di refrigerio, un momento di pausa, un ritorno alla natura.

Quest'anno è un po' speciale. Tutti noi della lista "Ensemble pour Cogne" e i nostri sostenitori, lo sentiamo come un risveglio da un lungo letargo. Siamo stati chiamati a guidare questa comunità e a districarci fra i fragili equilibri dello sviluppo turistico, delle tradizioni e della bella natura che rigogliosa ci circonda.

Siamo molto sereni, soprattutto perchè abbiamo scelto un metodo di cui la trasparenza e il coinvolgimento sono i punti di forza per arrivare a delle scelte ragionate, solide e importanti per la nostra valle.

I primi passi sono sempre volti alla prudenza, al capire come è meglio muoversi, a vedere in che fasi si trovano i progetti avviati per definirli al meglio. Certamente molto è ancora da fare, ma con piacere scopriamo anche che molte cose erano già state avviate dalla

precedente amministrazione.

Quasi in maniera simbolica abbiamo voluto iniziare con le prime azioni concrete proprio dal cuore della nostra comunità: l'asilo di Cogne. I bambini sono il nostro stimolo più grande e proprio ai più piccoli abbiamo voluto dare un parco giochi nuovo: un manto erboso in zolle (come nei campi da calcio) che già a settembre regalerà loro la possibilità di correre e giocare nel verde



di un prato.

Un'altra azione dal forte valore simbolico è stata quella di modificare il progetto di riqualificazione dei marciapiedi a monte di Cogne inserendo, per la prima volta, su dei lampioni tradizionali delle lampadine a Led per una illuminazione calda, garbata, ma soprattutto a bassissimo consumo. Una attenzione all'ambiente che caratterizzerà tutta la nostra amministrazione.

Infine, è con grande affetto che insieme ai miei amici della Stella Alpina **Elisabetta Allera e Jean Pierre Feo** ringrazio il movimento, gli aderenti e tutti coloro che in nome dei nostri comuni ideali ci hanno sostenuti e aiutati ad arrivare a questo importante e forse storico risultato per Cogne.

■ **Andrea Celesia**

Dopo la vittoria elettorale a Lillianes

PROSEGUIRE NEL DIALOGO E NEL LAVORO

La popolazione di Lillianes ha positivamente accolto le proposte di amministrazione del paese per i prossimi cinque anni avanzate dalla lista "Lillianes en avant" e ha premiato con il suo voto anche il lavoro compiuto negli ultimi anni.

È evidente che, come in



qualsiasi competizione, una volta noti i risultati, la squadra che ha superato la prova e i cittadini che hanno contribuito al risultato hanno manifestato reciproca soddisfazione assieme al serio proposito di operare al meglio delle proprie possibilità per amministrare il paese; va comunque sot-

tolineato che gli altri - gli scontenti - hanno accettato senza polemiche di basso profilo il risultato delle urne, elemento questo che lascia presagire un'attività amministrativa sollecita e non rallentata da pregiudizi e malintesi.

L'obiettivo da perseguire da subito è dunque quello di non perdere tempo per avviare la macchina amministrativa, peraltro già nota a molti degli eletti: il lavoro continua con i ritmi abituali, già collaudati dall'esperienza. Seguiremo con attenzione i lavori a suo

tempo cantierizzati e saremo presenti sul territorio per valutare a fondo e insieme tutte le criticità e cercare le soluzioni maggiormente appropriate.

Presteremo inoltre molta attenzione ai servizi sociali e al sostegno alle famiglie. In particolare poi ci occuperemo della viabilità interna e della rete acquedottistica. Infine interverremo sul territorio con azioni di messa in sicurezza in costante collaborazione con i consorzi di miglioramento fondiario.

■ **Renato Fey**

Un successo nonostante pioggia e maltempo

SOCIALE

DOLCE SOLIDARIETÀ: RACCOLTI OLTRE 6000 EURO

Sabato 12 giugno, si è svolta ad Asta, in via San Giocondo presso il campo dell'Oratorio, la prima edizione di "DOLCE SOLIDARIETÀ". La manifestazione è nata da una idea comune portata avanti dall'Accademia Italiana della Cucina - delegazione di Aosta - guidata da **Luigi Alessandro**, dal Centro Sportivo Educativo Nazionale - comitato Valle d'Aosta - di cui **Gianfranco Nogara** è Presidente e dall'Oratorio Interparrocchiale del Centro San Filippo Neri, presieduto da **Don Fabio Bredy**, con il supporto della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta e del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta **CSV**. Fondamentale è stata la presenza di alcuni pasticceri valdostani guidati da **Barbara e Mauro Morandin**. Tutto è stato reso possibile grazie alla regia del Vicepresidente del Consiglio Regionale, il nostro **André Lanièce**, ancora una volta impegnato in una manifestazione benefica dopo la Sagra del Dolce di Champdepraz, che sotto la sua direzione ha raccolto e destinato in beneficenza più di 150 milioni di vecchie lire in 10 edizioni. Di recente André ha anche organizzato, nel corso della Veillà della Fiera di Sant'Orso una cantina che raccoglieva fondi per la beneficenza. Quella presso l'Oratorio San Filippo Neri di Aosta, è dun-

que una nuova iniziativa benefica, che già in questa prima edizione è stata un successo.

André, qual'è la base di questo ennesimo successo organizzativo? "Penso dipenda dallo scopo benefico e anche dalla bontà del binomio che unisce l'apprezzamento dei dolci e la solidarietà, in un contesto importante come l'Oratorio, da sempre luogo di aggregazione e di educazione per i ragazzi, che in questa occasione ha voluto essere motore di promozione dell'impegno verso gli altri e di attenzione ai soggetti più in difficoltà. La manifestazione, rivolta in particolare ai bambini e alle loro famiglie, ha permesso di trascorrere alcune ore insieme, lanciare messaggi di promozione della solidarietà come valore da perseguire e raccogliere fondi per alcune associazioni di volontariato impegnate sul territorio. Iniziative lodevoli per il loro fine benefico, che vedono una così buona partecipazione, come "Dolce Solidarietà" e la "Sagra del Dolce", sono senz'altro da apprezzare e da sostenere proprio perché aiutano a fare della concreta e utile solidarietà. Prendendo spunto dalle parole pronunciate da Don Bredy, vorrei sottolineare come questa iniziativa si sposi bene con lo spirito dell'Oratorio: i dolci ci dicono che



l'Oratorio è luogo di incontro e di festa; la solidarietà ci dice che l'Oratorio è uno spazio aperto a tutti in cui la logica del dono - che è la logica del Vangelo - è il primo e più importante valore. Tutto ciò è stato però possibile grazie all'encomiabile sforzo e all'impegno profuso da tante persone e al sostegno economico di diverse ditte. A tal proposito vorrei in modo particolare ringraziare la collaborazione dei pasticceri presenti: **Pasticceria Morandin di Saint Vincent, Pasticceria Buzzi di Nus, Pasticceria Mario di Courmayeur, Pasticceria Dolce Valle di Aosta in collaborazione con la Centrale Laitière, Pasticceria Chenal di Aosta, Bar Cremeria Davit di Aosta (che tra l'altro si è aggiudicato il premio del**

dolce della solidarietà), Pasticceria Bertocin di Chatillon, il Paradiso dei Golosi di Cogne, che si sono tutte impegnate nella confezione di torte e dolci e soprattutto nella gestione di un laboratorio di pasticceria e gelateria che ha permesso, ai numerosi bambini presenti, di capire come si producono i buoni prodotti di pasticceria artigianale. I 6040 Euro raccolti in beneficenza sono stati devoluti alle seguenti Associazioni: **DI.A.PSI** (Associazione Difesa Ammalati Psichici), **Missione Sorriso Valle d'Aosta Clown in Corsia**, **Oratorio Interparrocchiale del Centro San Filippo Neri e Viola** (Associazione a sostegno della vita dopo il cancro al seno)".

■ **NDR**